

AVVISO DI VENDITA CON MODALITA' TELEMATICA R.G.E. N. 47/2025

Il sottoscritto avvocato Massimo Mietto, Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario nella procedura esecutiva promossa da DOVALUE S.p.A. letta l'ordinanza di vendita emessa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Vercelli in data 16.12.2025, visti gli artt.490 e 569 e segg. c.p.c., avvisa che il giorno

8 aprile 2026 ore 15.30

con collegamento dal proprio studio in Casale Monferrato (AL), piazza Castello n. 4, si procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it dei seguenti beni immobili, meglio descritti nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

LOTTO UNICO**In Comune di Villata – Piazza Felice Dardano n. 16**

Piena proprietà di fabbricato unifamiliare adibito alla civile abitazione, ubicato nel centro storico del Comune di Villata (VC) in Piazza Felice Dardano n.16 a circa 150 metri dal Municipio.

L'edificio posto entro corte di proprietà esclusiva, è elevato a 2 Piani f.t. con accesso dal mappale n. 422 di proprietà di terzi di cui gode di servitù di passaggio e reciprocamente la proprietà del mappale 422 gode di diritto di passaggio sul mappale 421 per accedere al mappale 420.

Il fabbricato originale, risale presumibilmente al 1920, oggetto successivamente negli anni di interventi di ristrutturazione edilizia.

Ha caratteristiche costruttive e finiture interne di tipo economico.

L'immobile ha struttura verticale in muratura di mattoni pieni e tavolati interni in laterizio, solaio del tipo misto in c.a. e laterizio, tetto a falde inclinate con manto di copertura in tegole curve, e con sottostante piccola e grande orditura in legno; lattoneria in rame.

Serramenti esterni del tipo a "gelosia" in alluminio anodizzato. Facciata principale intonacata e rifinita in tinta per esterni.

Esternamente il fabbricato, nonostante sia disabitato da tempo si presenta in sufficienti condizioni di manutenzione e conservazione sia per quanto riguarda gli intonaci e la tinteggiatura come si può osservare dalla documentazione fotografica allegata alla perizia.

Possiede una piccola area cortilizia ben pavimentata alla quale si accede mediante cancello in ferro posto sul mappale n.422 di proprietà di terzi prospiciente la piazza pubblica. Come già descritto il cortile è gravato da servitù di passaggio a favore del mappale n. 422 di proprietà di terzi.

DESCRIZIONE INTERNA

Abitazione: al piano terra è composta da ampio ingresso; bagno (vasca, tazza bidet, doppio lavabo); cucina abitabile; e un ampio locale (ex soggiorno) che dovrà essere adibito a ripostiglio in quanto non ha i requisiti igienico sanitari a causa della insufficiente superficie aero-illuminante in quanto l'unica finestra apribile si trova sulla facciata lato sud.

Al piano primo si accede tramite comoda scala in legno a due rampe; si trovano due ampi locali (ex camere da letto), che dovranno essere destinati a locali di sgombero in quanto non hanno i requisiti igienico-sanitari per via della insufficiente superficie aero-illuminante; bagno con doccia, lavabo, bidet e tazza. Balcone su cortile.

Porta di ingresso blindata. Serramenti interni in PVC con vetro camera; pavimenti dei locali sono in ceramica monocottura. Bagno con wc, lavabo, doccia, bidet con rivestimento pareti e pavimento in piastrelle di ceramica.

Il locale adibito a ripostiglio al piano terra e i due locali di sgombero al piano primo hanno falde del tetto a vista rivestite con perline di legno.

L'U.I. è provvista di impianto termico autonomo a gas metano con termosifoni in ghisa.

Impianto elettrico del tipo ad incasso.

L'alloggio, essendo disabitato da alcuni anni, si trova in pessimo stato di conservazione e di manutenzione come si osserva dalla documentazione fotografica allegata alla perizia.

L'unità immobiliare è sprovvista dei certificati relativi agli impianti in genere e/o dichiarazioni di conformità ex D.M. 37/2008.

Superficie commerciale:

L' U.I. ha una superficie lorda commerciale al piano terra di mq. 78,00 e al P.1^ di mq. 67 oltre a balcone su cortile di mq. 8,00 (coeff.0,25).

Totale mq.147,00

REGOLARITA' EDILIZIA: Dal sopralluogo eseguito presso il fabbricato sono state rilevate le seguenti difformità rispetto alle concessioni edilizie agli atti del Comune:

a) al piano terra e piano primo diversa distribuzione delle tramezze interne e del vano scala e lievi difformità come meglio indicate nella planimetria allegata alla perizia e colorate in rosso/giallo (demolizioni/ricostruzioni);

b) nel bagno al piano terra necessita l'installazione di ventilazione forzata in quanto la finestra esistente (quella apribile) non rispetta i parametri di superficie (R.A.I.) aeroilluminanti (art.5 D.M. 5.7.1975);

c) il locale ex soggiorno al piano terra nonostante abbia una ampia finestra non apribile perché verso confine di terzi e le due camere al piano primo non rispettano i parametri aeroilluminanti (R.A.I.) previsti dalle norme igienico sanitarie (ex D.M. 5.7.1975 art.5) pertanto dovranno essere destinati a ripostiglio/locale di sgombero come correttamente riportato nella planimetria catastale aggiornata dal sottoscritto perito a seguito della presentazione di pratica DOCFA.

Si dovrà presentare SCIA in sanatoria (DPR n.380/2001) per la regolarizzazione delle difformità riscontrate ed elencate e provvedere al pagamento della sanzione che ammonta presuntivamente ad € 700,00 (contributo sul costo di costruzione in sanatoria) oltre alle spese tecniche pari a circa € 2.800,00 accessori di legge compresi.

STATO DI POSSESSO

L'alloggio attualmente risulta libero.

Gli immobili sono censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Villata al -
Fg. 14 - Mapp.421 Sub.4-P.zza Felice Dardano n. 15 - piano T-1- Cat.
A/4- Cl.2 - Vani 3,5 consistenza mq.146 -escluse aree scoperte mq. 139-
e al Catasto Terreni del Comune di Villata al Fg. 14 mapp. n.421 Ente
Urbano di mq. 140

COERENZE

Il mappale n.421 del Fg.14 confina:

-a nord proprietà di terzi mappale 998; a est proprietà di terzi mappale
n.420; a sud proprietà di terzi mappale n.423,424,425; a ovest
proprietà di terzi mappale n.422.

Prezzo base € 39.700

Offerta minima € 29.775

Offerta in aumento € 1.000

* * *

CONDIZIONI DI VENDITA:

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è
fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di
acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a
mezzo di procuratore speciale, che può essere anche un procuratore
legale, ossia un avvocato ovvero tramite avvocato a norma dell'art. 579
ultimo comma c.p.c. (offerta per persona da nominare), tramite il
modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è
possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente
sul portale www.astetelematiche.it. Il "manuale utente per la
presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo
<http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle
vendite pubbliche".

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto
indicate, entro le ore 12,00 del giorno antecedente a quello della

ASTE GIUDIZIARIE  udienza di vendita, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. ASTE GIUDIZIARIE 

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015. ASTE GIUDIZIARIE  ASTE GIUDIZIARIE 

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015). ASTE GIUDIZIARIE  ASTE GIUDIZIARIE 

Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati dal gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, primo comma, DM n.32/2015 l'offerta dovrà essere formulata mediante invio a mezzo telefax al seguente numero: 0161 597416 (alla attenzione della Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vercelli) nonché a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo del professionista delegato: ASTE GIUDIZIARIE  ASTE GIUDIZIARIE 

avvmassimomietto@puntopec.it

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, primo comma, DM n.32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui verrà generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

Si precisa che occorre che vi sia coincidenza tra presentatore e offerente.

Non sarà pertanto possibile avvalersi per la trasmissione della stessa di un mero presentatore.

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere a pena di inammissibilità:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale copia della carta di identità e del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà di deposito successivo all'aggiudicazione). Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la

ASTE GIUDIZIARIE vendita telematica – dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare; in caso di offerta presentata per conto di una società il certificato C.C.I.A.A. in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente; se l'offerta è formulata da più persone, copia della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella pec;

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 90 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale); in caso venga indicato un termine più breve dei 90 giorni l'offerente sarà obbligato al rispetto di tale termine, pena la perdita dell'aggiudicazione;
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;

- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.

All'offerta dovranno essere allegati a pena di inammissibilità:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;

- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);

- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui

risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

- l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze.

All'offerta deve essere allegata la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio nel Comune di Vercelli. In difetto le notificazioni e comunicazioni potranno essere effettuate presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Vercelli.

Si avverte l'offerente che può chiedere - con nota allegata alla presentazione dell'offerta ovvero in seguito all'aggiudicazione - che l'ordine di liberazione ovvero l'ingiunzione con tenuta nel decreto di trasferimento venga attuato dal custode senza l'osservanza delle formalità di cui agli artt. 605 e ss cpc a spese della procedura.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato PROC.

ESEC. N. 47/25 R.G.E. al seguente IBAN: IT05H0503422600000000016500; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

 Il bonifico, con causale “PROC. ESEC. N. 47/25 R.G.E. - LOTTO UNICO - VERSAMENTO CAUZIONE”, dovrà essere effettuato in modo tale che l’accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l’udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l’udienza di vendita telematica non venga riscontrato l’accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l’offerta sarà considerata inammissibile.

 L’offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell’offerta telematica”.

In caso di mancata aggiudicazione e all’esito dell’avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l’importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

 L’offerta è irrevocabile ai sensi dell’art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell’efficacia della medesima.

L’offerta è inefficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo stabilito o se l’offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

L’esame delle offerte e lo svolgimento dell’eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all’orario dell’udienza di vendita telematica, sopra indicati.

 La partecipazione degli offerenti all’udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l’area riservata del sito www.astetelematiche.it accedendo alla stessa con le credenziali

personalità ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno. Non è consentito l'inserimento di importo con decimali.

La gara avrà durata di 6 giorni dall'8 aprile 2026 al 14 aprile 2026 e terminerà alle ore 12 di tale ultimo giorno.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 15 (quindici) minuti dall'ultimo rilancio per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 90 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste

a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art. 2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista). Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo;

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

La vendita dei cespiti pignorati è disciplinata dalle seguenti condizioni: gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore, da intendersi qui per intero richiamata e trascritta; quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

B) Per ciascun lotto il prezzo per le offerte è fissato in quello sopra indicato, così come eventualmente ridotto dal professionista delegato in considerazione del numero degli esperimenti di vendita andati deserti; saranno considerate altresì valide le offerte inferiori fino ad $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo stabilito come sopra determinato ed eventualmente ridotto.

C) Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato.

D) Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura dell'aggiudicatario, a cui carico sono posti anche gli oneri fiscali); ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

E) L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

F) Il presente avviso verrà pubblicato sul Portale Vendite Pubbliche, sul sito www.astegiudiziarie.it, sul sito www.asteanunci.it nonché sul

ASTE GIUDIZIARIE sistema "Rete Aste Real Estate" e quindi sui siti internet Casa.it Idealista.it Bakeca.it e Subito.it e sul sito www.tribunale.vercelli.it.

All'avviso sarà data pubblicità attraverso i principali social media (Facebook e Instagram).

G) Gli interessati hanno diritto di esaminare i beni in vendita tramite richiesta al Custode Giudiziario, che deve essere formulata tramite il Portale Vendite Pubbliche e non può essere resa nota a persona diversa dal Custode. La disamina dei beni si svolge con modalità idonee a garantire la riservatezza dell'identità degli interessati e ad impedire che essi abbiano contatti tra loro.

H) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal professionista delegato presso il suo studio, in Casale Monferrato, piazza Castello n. 4 e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato e custode giudiziario (tel. 0142.456035, fax 0142.456035, email: mmlegal@libero.it), a cui è possibile rivolgersi per ogni informazione.

Casale M.to, 15 gennaio 2026

Il Professionista Delegato
Avv. Massimo Mietto